



Pubblicato: 23 Marzo 2023 14:05

Ultimo Aggiornamento: 23 Marzo 2023 16:47

ECONOMIA

Caldaie, Chenet (Italtherm): “Nel '22 mercato spinto dai bonus, ora ci sarà un calo. Focus sull'idrogeno per l'80% dei prodotti”

L'azienda piacentina, attiva nel settore del riscaldamento e della climatizzazione, ha chiuso il 2022 con un fatturato di 75,3 mln (+40% sul 2021) e con un aumento del 30% nelle vendite di caldaie in Italia. Il Direttore Commerciale Italia Chenet: “Con gli incentivi abbiamo lavorato tanto. Dopo lo stop ai bonus, attendiamo una flessione del mercato, soprattutto per le pompe di calore”. E per la transizione green, “puntiamo su prodotti che funzionano con miscele di gas metano e di idrogeno al 20%”



Che il 2022 sia stato un anno favorevole per il **settore del riscaldamento e della climatizzazione** è un fatto assodato. Il comparto ha beneficiato degli **incentivi** governativi a sostegno dell'efficientamento energetico degli impianti esistenti e nel 2022 ha registrato **vendite in crescita** sia per le caldaie a condensazione (da 700mila pre-bonus ad oltre 1 milione) sia per le pompe di calore e sistemi ibridi (da 30mila a 120mila). Sulla scia del comparto, lo scorso anno **la piacentina Italtherm ha fatto segnare un aumento delle vendite di caldaie nel mercato italiano pari al 30% rispetto al 2021**. In crescita anche il numero di **pompe di calore vendute**, che è **"quintuplicato** rispetto all'anno precedente **grazie ai prodotti ibridi** che hanno inciso per il 75%", aggiunge il Direttore Commerciale Italia, **Matteo Chenet**. Nel 2021 il totale di caldaie vendute – comprese le esportazioni – era stato di 84mila unità.

La crescita per **Italtherm**, fondata nel 2011 a Pontenure (PC) per volere di **Paolo Mazzoni**, del suo socio **Baltur** e di un gruppo di **ex-dipendenti Hermann** – l'azienda creata nel 1970 dallo stesso Mazzoni a Pontenure e ceduta nel 2007 ad un gruppo internazionale del settore e chiusa poco dopo –, è stata rilevante anche in termini di fatturato. **Il 2022 si è chiuso a quota 75,3 milioni di fatturato, il 40% in più rispetto al 2021** (54 milioni) e oltre il 50% in più rispetto al 2020 (35,2 milioni). L'azienda non ha ancora reso noti gli ulteriori indicatori economici (nel 2021 Ebitda a 11,1 milioni, Ebit a 9,7 milioni e utile netto a 7 milioni).

"Gli incentivi ci hanno consentito di lavorare tanto, in particolare ci siamo strutturati per offrire ai nostri installatori un servizio di gestione totale della pratica di sconto in fattura e cessione del credito grazie ad un ufficio interno dedicato", spiega Chenet. **"In questo modo siamo arrivati a gestire circa 15.000 pratiche"**. Ora, in attesa di una soluzione del Governo all'intricata situazione dei bonus edilizi dopo lo stop deciso a febbraio, **"c'è grande confusione in tutto il settore**, soprattutto per tutti quegli installatori che avevano e hanno interventi aperti e programmati proprio in virtù delle agevolazioni legate allo sconto immediato in fattura", commenta Chenet. **"Per questo motivo ci aspettiamo una flessione del mercato** e in particolare, per quanto riguarda le pompe di calore, prevediamo cali importanti".

Proprio le **pompe di calore** sono, insieme alle **caldaie ibride ad idrogeno e metano**, tra le principali soluzioni che rispondono alla maggiore sfida per il settore, la **transizione green**: recentemente l'Unione Europea ha presentato una proposta di legge che potrebbe far scattare il bando alla vendita di caldaie a gas a partire dal 2029. In tal senso Italtherm **ha avviato due divisioni dedicate allo sviluppo** di soluzioni con tecnologie in pompa di calore e ibride. “In un mercato sempre più orientato verso scelte sostenibili ed efficienti, entro giugno di quest'anno completeremo il **rinnovamento della gamma**, arrivando così ad avere **l'80% del nostro catalogo “Hydrogen 20% Ready”**, nel pieno rispetto dei requisiti che l'Unione Europea potrebbe introdurre nei prossimi anni – aggiunge Chenet – Siamo infatti lanciando una nuova gamma di caldaie, City Class H, progettate per funzionare con **miscele di gas metano e di idrogeno al 20%, per una riduzione di Co2 fino al 22%**”. E sempre nel panorama dei prodotti ibridi, “Italtherm ha sviluppato un prodotto che permette di utilizzare la fonte energetica (condizionamento in pompa di calore o riscaldamento con caldaia a condensazione) più conveniente in un dato momento, analizzando in tempo reale il costo effettivo di ognuna di esse”. Si chiama **Top Hybrid Plus** e “coniuga le due tecnologie di riscaldamento e condizionamento”, conclude.

La spinta per la crescita di Italtherm viene anche dall'**estero**: nel 2022 **le esportazioni hanno inciso per il 20% sul fatturato** e l'azienda commercia in 33 Paesi, principalmente nei mercati internazionali di Europa, Africa, Medio Oriente e Cina, ma è attiva anche in Australia e Sud America. Rispetto al 2012, quando contava 30 dipendenti, oggi sono oltre **160 gli addetti** dell'azienda e “**per il 2023 prevediamo di superare quota 170**”.

EMILIAPOST – RACCONTIAMO IL FUTURO DELL'EMILIA

EmiliaPost è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Padova n. 2504

Direttore Responsabile: **Filiberto Zovico**

EmiliaPost è edito da **Post Media Srl - Community Corporation**

Sede legale: Viale Codalunga 4L, 35138 Padova

info (at) italypost.it

Ufficio del Registro delle Imprese di Padova, Numero di iscrizione PD 466652; Partita Iva: 05425410288

Audio by websitevoice.com